



Corriere dell'Economia



Sintesi esplicative di documenti e studi a carattere economico di rilievo nazionale, europeo ed internazionale, con link ai documenti ufficiali.

26 TOP NEWS

11
24

-  Legge di bilancio 2025 - A.C. 2112-bis - Quadro di sintesi degli interventi
-  Schema di decreto legislativo AG 218 recante revisione del regime impositivo dei redditi
-  Ministero del Lavoro: implementazione del Portale nazionale del sommerso
-  Agenzia Entrate: Bonus Natale
-  INPS: Pensioni e corresponsione per l'anno 2024 dell'importo aggiuntivo
-  INPS: esonero contributivo ADI e SFL
-  INPS: contratti di solidarietà e riduzione contributiva



@Confisalnet



@Confisalnet



Confisal



Confisalnazionale

Corriere dell'Economia Newsletter n. 22/2024

A cura dell'Ufficio Studi economici CONFISAL

Redazione: Rocco Freda, Massimo Leone

Progetto grafico di: Andrea Blasi - Foto: Adobe Stock



08
11
24

Legge di bilancio 2025 - A.C. 2112-bis - Quadro di sintesi degli interventi

READ MORE ▶

Il disegno di legge di bilancio 2025 (A.C. 2112-bis) costituisce la manovra di finanza pubblica per il triennio 2025-2027. Si tratta di un intervento complesso, che integra le nuove regole della governance economica europea e mira a perseguire gli obiettivi di sostenibilità economica e finanziaria.

1. Contesto generale e obiettivi

Riforma della governance economica europea: la legge si colloca nella fase iniziale della nuova governance europea, che richiede una programmazione pluriennale attraverso il Piano strutturale di bilancio 2025-2029, già approvato dalle Camere e in attesa del via libera del Consiglio dell'UE.

Obiettivi principali:

- Stabilità del debito pubblico: il rapporto debito/PIL è stimato scendere progressivamente dal 137,8% nel 2026 al 134,9% nel 2029.
- Riduzione del deficit: previsto dal 3,3% del PIL nel 2025 all'1,8% nel 2029.
- Controllo della spesa netta primaria: crescita annuale programmata dall'1,3% nel 2025 all'1,5% nel 2029.
- Stimolo alla crescita economica: il PIL è stimato crescere dell'1,2% nel 2025, con rallentamenti negli anni successivi (0,6% nel 2029).

2. Principali misure introdotte

2.1 Misure fiscali

Riduzione IRPEF: conferma delle tre aliquote (23%, 35%, 43%) introdotte nel 2024. È prevista anche una detrazione inversamente proporzionale per redditi fino a 40.000 euro.

Lotteria dei pagamenti elettronici: rafforzamento della tracciabilità e lotta all'evasione tramite interoperabilità delle banche dati.

Digital Service Tax: ampliamento della platea dei soggetti tassabili.

Incentivi fiscali per imprese:

- Credito d'imposta per beni strumentali nel Mezzogiorno e per investimenti produttivi.
- Proroga delle agevolazioni della "Nuova Sabatini".

Corriere dell'Economia

- Incentivi per il settore turistico e per l'innovazione aziendale.

2.2 Politiche sociali

Sostegno al reddito e contrasto alla povertà:

- Potenziamento della Carta "Dedicata a Te", con 500 milioni destinati a beni di prima necessità.
- Rifinanziamento del fondo per la distribuzione di derrate alimentari.

Misure per la famiglia:

- Assegno una tantum di 1.000 euro per ogni figlio nato o adottato dal 2025, con limite ISEE di 40.000 euro.
- Potenziamento del bonus nido e delle misure per la genitorialità.

Non autosufficienza e disabilità:

- Incremento dei fondi per politiche di supporto alla disabilità e alla non autosufficienza.
- Sperimentazione di riforme nel settore della disabilità.

2.3 Politiche per il lavoro e la previdenza

Genitorialità e lavoro:

- Aumento dell'indennità di congedo parentale all'80% per i primi tre mesi.
- Decontribuzione parziale per madri lavoratrici autonome con almeno due figli.

Flessibilità pensionistica:

- Proroga di misure come "Quota 103" e "Opzione donna".
- Incentivi alla permanenza in servizio per chi rinuncia al pensionamento anticipato.
- Incremento transitorio delle pensioni minime per il 2025 e il 2026.

2.4 Sanità

Incremento dei finanziamenti al Servizio Sanitario Nazionale (SSN):

- Stanziati 1,3 miliardi per il 2025, con incrementi progressivi fino a 8,9 miliardi dal 2030.
- Copertura per rinnovi contrattuali, riduzione delle liste d'attesa e aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA).
- Piano pandemico 2025-2029 e potenziamento delle cure palliative.

2.5 Investimenti pubblici e infrastrutture

Sostegno alle imprese e al turismo:

- Proroga del credito d'imposta per investimenti nelle Zone Economiche Speciali (ZES).
- 110 milioni per lo sviluppo dell'offerta turistica.

Corriere dell'Economia

Grandi opere e innovazione:

- Investimenti nella banda ultra-larga, infrastrutture strategiche, e programmi di edilizia pubblica.
- Rifinanziamento del Piano Casa Italia.

3. Effetti finanziari della manovra

Stanziamenti:

- Totale spesa stimata: circa 891 miliardi per il 2025, ripartiti in 34 missioni e 178 programmi.
- *Principali voci:*
 - Previdenza e assistenza: 208,9 miliardi (23,4% del bilancio).
 - Sanità e istruzione: 160,1 miliardi (17,9%).
 - Affari economici: 138,3 miliardi (15,5%).
 - Spesa per interessi sul debito: 106,3 miliardi (11,9%).
 - *Effetti sui saldi di bilancio:*
 - Aumento complessivo del saldo netto da finanziare: 187,3 miliardi per il 2025, con riduzioni previste per gli anni successivi.

4. Innovazioni amministrative e governance

Coordinamento europeo: il disegno di legge recepisce le novità introdotte dalla riforma europea della governance economica, con disposizioni che modificano il rapporto tra Stato centrale, enti locali e UE.

Misure di revisione della spesa:

- Riduzione delle spese ministeriali per 5,2 miliardi nel 2025.
- Razionalizzazione dei fondi per progetti non prioritari. 🇪🇺



CONFISAL

+39 065852071

00153 Roma, Viale di Trastevere, 60

comunicazione@confisal.it

www.confisal.it

21
10
24

Schema di decreto legislativo AG 218 recante revisione del regime impositivo dei redditi

READ MORE ▶

Lo schema di decreto legislativo AG 218 attua la revisione del regime impositivo dei redditi in base alla legge delega fiscale n. 111 del 9 agosto 2023.

Si tratta di una riforma che introduce importanti modifiche alle normative fiscali in materia di lavoro autonomo, reddito d'impresa, perdite fiscali, operazioni straordinarie e liquidazione volontaria.

1. Obiettivi generali del decreto

Il decreto mira a:

- Razionalizzare e semplificare il sistema fiscale, con particolare attenzione ai regimi di tassazione di lavoro autonomo e reddito d'impresa.
- Avvicinare i valori fiscali a quelli civilistici, riducendo la necessità di variazioni fiscali rispetto ai risultati del bilancio civilistico.
- Migliorare la gestione delle perdite fiscali, garantendone la circolazione libera all'interno dei gruppi economici.
- Adeguare la normativa fiscale italiana alle evoluzioni del diritto comunitario e contrastare pratiche di arbitraggio fiscale.

2. Revisione del regime fiscale

2.1 Reddito di lavoro autonomo

L'articolo 5 del decreto introduce significative modifiche alla determinazione del reddito da lavoro autonomo, avvicinandolo per alcune componenti alla disciplina del reddito d'impresa. Le novità principali includono:

- Razionalizzazione delle regole fiscali: maggiore uniformità nella determinazione del reddito.
- Neutralità fiscale per operazioni di aggregazione e riorganizzazione degli studi professionali, incluse trasformazioni da associazioni a società tra professionisti.
- Necessità di ulteriori chiarimenti sulla deducibilità delle quote di ammortamento per beni immobili, che restano escluse.

2.2 Reddito d'impresa

Riduzione del doppio binario civilistico-fiscale:

Corriere dell'Economia

- Interventi su contributi in conto capitale, opere su commessa e valutazioni monetarie in valuta.
- Tuttavia, permangono ambiti problematici, come il trattamento fiscale degli ammortamenti, dove si suggerisce di superare i coefficienti tabellari predefiniti.
- Maggiore correlazione tra bilancio civilistico e fiscale, riducendo le variazioni in dichiarazione richieste alle imprese.

2.3 Regimi di riallineamento

- Semplificazione dei regimi di riallineamento dei valori fiscali a quelli civilistici, eliminando regimi vantaggiosi che favorivano arbitraggio fiscale.
- Imposta sostitutiva congrua, per rendere il riallineamento uno strumento di semplificazione e non un regime di favore.

2.4 Riporto delle perdite

Uniformità normativa tra le regole per fusioni, scissioni e trasferimenti di controllo societario:

- Le perdite possono essere riportate fino al valore economico del patrimonio netto, superando il precedente limite contabile.
- Eliminazione del requisito di vitalità per il numero di dipendenti.

Libera circolazione delle perdite fiscali all'interno di gruppi economici, ma con preoccupazioni per possibili strumentalizzazioni:

- È richiesto un chiarimento sulle perdite maturate prima dell'ingresso in un gruppo e sulla loro compensabilità.

3. Operazioni straordinarie

3.1 Scissioni mediante scorporo

Neutralità fiscale garantita per le scissioni con trasferimento di attività e passività, allineandole alle scissioni tradizionali.

Problematiche aperte:

- Mancata disciplina completa per scissioni verso beneficiarie preesistenti.
- Necessità di estendere alcune previsioni normative, come la ripartizione delle posizioni soggettive, anche alle scissioni classiche.

3.2 Conferimenti aziendali e partecipazioni

- Superamento di interpretazioni normative controverse, soprattutto nei conferimenti di partecipazioni.
- Razionalizzazione del regime di realizzo controllato, che diventa applicabile anche ai conferimenti di partecipazioni in società non residenti.

- Coerenza con il diritto comunitario, eliminando incompatibilità precedenti.

4. Liquidazione volontaria

L'articolo 182 del TUIR introduce regole più semplici per la liquidazione:

- Il reddito di ciascun esercizio è determinato in via definitiva, non più provvisoria.
- Maggiore semplicità nella gestione delle perdite fiscali durante il periodo di liquidazione. 

15
11
24

ISTAT: prezzi al consumo Ottobre 2024

READ MORE 

Ad ottobre 2024, l'indice nazionale dei prezzi al consumo (NIC), comprensivo dei tabacchi, rimane invariato rispetto al mese precedente e registra un aumento annuo dello 0,9%, in crescita rispetto al +0,7% di settembre e in linea con la stima preliminare.

Andamento dell'inflazione

L'aumento del tasso di inflazione è principalmente attribuibile a:

- *Beni alimentari non lavorati*: incremento significativo dei prezzi (da +0,3% a +3,4%).
- *Beni energetici non regolamentati*: attenuazione della flessione (da -11,0% a -10,2%).
- *Alimentari lavorati*: crescita moderata (da +1,5% a +1,7%).
- *Servizi relativi ai trasporti*: accelerazione dei prezzi (da +2,4% a +3,0%).

Questi aumenti sono stati solo parzialmente controbilanciati dal rallentamento:

- Dei Beni energetici regolamentati (da +10,4% a +3,9%).
- Dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (da +4,0% a +3,6%).

Inflazione di fondo

- L'inflazione di fondo (esclusi i beni energetici e alimentari freschi) rimane stabile all'1,8%.
- L'inflazione al netto dei soli beni energetici sale al +1,9% (da +1,7%).

Beni e servizi

- La dinamica annua dei prezzi dei beni registra una flessione più contenuta (da -0,9% a -0,5%).
- I prezzi dei servizi decelerano leggermente (da +2,8% a +2,7%), riducendo il divario tra i due settori a +3,2 punti percentuali (da +3,7 di settembre).

Prezzi specifici

- I prezzi dei Beni alimentari, per la cura della casa e della persona accelerano su base

Corriere dell'Economia

annua (da +1,0% a +2,0%).

- I prodotti ad alta frequenza d'acquisto mostrano un aumento (da +0,5% a +1,0%).

Dinamiche congiunturali

La stabilità dell'indice generale su base mensile è il risultato di variazioni contrastanti:

- *Aumenti*: Beni energetici regolamentati (+7,1%), Beni alimentari non lavorati (+2,7%), Beni alimentari lavorati (+0,2%), Servizi vari (+0,4%).
- *Diminuzioni*: Servizi ricreativi e culturali (-1,3%), Beni energetici non regolamentati (-0,9%), Beni durevoli (-0,3%) e non durevoli (-0,2%).

Inflazione acquisita

Per il 2024, l'inflazione acquisita è pari a:

- +1,0% per l'indice generale.
- +2,0% per l'inflazione di fondo.

Indice armonizzato e FOI

L'IPCA (indice armonizzato) aumenta dello 0,3% su base mensile e dell'1,0% su base annua (rispetto a +0,7% di settembre).

L'indice FOI, al netto dei tabacchi, registra +0,1% su base mensile e +0,8% su base annua. 

25
11
24

Ministero del Lavoro: implementazione del Portale nazionale del sommerso

READ MORE 

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, per garantire una rapida implementazione delle misure previste dal Piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso, ha emanato il Decreto ministeriale n. 170 del 20 novembre 2024. Questo decreto completa le attività necessarie per assicurare l'interoperabilità dei dati riguardanti le violazioni in materia di lavoro sommerso, lavoro e legislazione sociale, all'interno del Portale nazionale del sommerso, istituito ai sensi dell'articolo 10, comma 1, del decreto legislativo 23 aprile 2004, n. 124.

L'Ispettorato Nazionale del Lavoro, responsabile della gestione del Portale, provvederà a stipulare protocolli di intesa con l'INPS, l'INAIL, l'Arma dei Carabinieri e la Guardia di Finanza. Questi accordi definiranno:

- Le modalità di accesso al Portale per i suddetti enti.
- La condivisione dei verbali ispettivi e di ogni altro documento derivante dall'attività di vigilanza, incluse le pratiche relative a eventuali contenziosi scaturiti dai provvedimenti adottati durante le verifiche. 

19
11
24

Agenzia Entrate: Bonus Natale

READ MORE ▶

Con la circolare n. 22/E del 19 novembre 2024, l'Agenzia delle Entrate ha aggiornato le indicazioni precedentemente fornite con la circolare n. 19/E/2024, in seguito alle modifiche introdotte al cosiddetto Bonus Natale dall'articolo 2 del Decreto Legge n. 167/2024. La principale novità riguarda l'estensione dei soggetti ammessi a beneficiare del bonus. In particolare, la normativa ora include tra i destinatari, oltre ai requisiti già previsti (reddito complessivo e capienza fiscale), anche i lavoratori dipendenti con almeno un figlio a carico. Questa condizione è applicabile indipendentemente dalla situazione familiare, comprendendo figli nati fuori dal matrimonio, riconosciuti, adottivi, affiliati o affidati. ■

15
11
24

INPS: Pensioni e corresponsione per l'anno 2024 dell'importo aggiuntivo

READ MORE ▶

Con il messaggio n. 3821 del 15 novembre 2024, l'INPS informa di aver completato le operazioni necessarie per il pagamento automatico delle somme aggiuntive previste. Si tratta, nello specifico:

- Dell'importo aggiuntivo stabilito dall'articolo 70, comma 7, della legge 23 dicembre 2000, n. 388.
- Della cosiddetta quattordicesima, regolata dall'articolo 5, commi 1-4, del decreto-legge 2 luglio 2007, n. 81.

Entrambe le erogazioni saranno corrisposte agli aventi diritto nel corso del secondo semestre del 2024. ■

14
11
24

Governo: modifiche al Concordato preventivo e al Bonus Natale

READ MORE ▶

Il **Consiglio dei Ministri** ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 267 del 14 novembre 2024 il **Decreto-legge 14 novembre 2024, n. 167**, contenente misure urgenti riguardanti la riapertura dei termini per aderire al concordato preventivo biennale, l'estensione di benefici per i lavoratori dipendenti e disposizioni finanziarie straor-

Corriere dell'Economia

dinarie per fronteggiare situazioni di emergenza.

Articolo 2-bis: Disposizioni sui benefici per i lavoratori dipendenti

L'articolo 2-bis del decreto introduce un'indennità straordinaria di 100 euro per l'anno 2024, destinata ai lavoratori dipendenti che soddisfano le seguenti condizioni:

Reddito complessivo: non deve superare i 28.000 euro.

Presenza di figli a carico: il lavoratore deve avere almeno un figlio, compresi quelli nati fuori dal matrimonio, riconosciuti, adottivi, affiliati o affidati, che rispettano le condizioni stabilite dall'articolo 12, comma 2, del TUIR.

Imposta lorda: deve essere superiore alla detrazione spettante ai sensi dell'articolo 13, comma 1, del TUIR.

Caratteristiche e limitazioni

L'indennità non concorre alla formazione del reddito complessivo ed è proporzionata al periodo di lavoro svolto.

Non spetta al lavoratore dipendente il cui coniuge o convivente, non legalmente separato, percepisca già la stessa indennità.

Calcolo del reddito complessivo

Il reddito complessivo include anche le quote esenti di redditi agevolati derivanti da specifiche normative (ad esempio, l'articolo 44 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78). Sono esclusi il reddito dell'abitazione principale e le relative pertinenze.

Modalità di erogazione

I sostituti d'imposta (ai sensi degli articoli 23 e 29 del DPR 29 settembre 1973, n. 600) erogano l'indennità insieme alla tredicesima mensilità, previa richiesta del lavoratore che deve fornire un'attestazione scritta e indicare i codici fiscali del coniuge e dei figli.

In sede di conguaglio, eventuali somme non spettanti vengono recuperate dai sostituti d'imposta.

Dichiarazione dei redditi

L'indennità può essere rideterminata in dichiarazione dei redditi e riconosciuta anche qualora non fosse stata erogata dal sostituto d'imposta o se il reddito non fosse soggetto a ritenuta. In caso di indennità non spettante o spettante in misura ridotta, le somme devono essere restituite.

Copertura finanziaria

Gli oneri derivanti dall'articolo 2-bis, pari a 100,3 milioni di euro per il 2024, sono coperti attraverso:

Riduzioni di stanziamenti già previsti, come:

Corriere dell'Economia

- 34 milioni dal fondo per interventi strutturali di politica economica.
- 32,3 milioni dal Fondo per interventi strutturali di politica economica.
- 34 milioni da fondi speciali di parte corrente per il bilancio 2024-2026, suddivisi tra vari Ministeri, tra cui Economia e Finanze, Interno, Giustizia, Salute, Istruzione e Difesa. 

21
11
24

ISTAT: l'innovazione nelle imprese

READ MORE 

Le imprese, incluse le PMI, mostrano una crescente tendenza all'innovazione, con le grandi imprese che si concentrano maggiormente su innovazioni sostenibili. Tra il 2020 e il 2022, il 58,6% delle aziende industriali e di servizi con almeno 10 dipendenti ha intrapreso attività innovative.

Anche le piccole imprese (10-49 dipendenti) si distinguono, con il 55,8% coinvolto in progetti innovativi. L'industria manifatturiera si conferma il settore più propenso all'innovazione, con il 65,1% delle imprese attive, seguita dai servizi (56,1%) e dal settore delle costruzioni (46,7%). 

20
11
24

INPS: Assistente virtuale intelligente sull'Assegno Unico Universale

READ MORE 

Con il messaggio n. 3888 del 20 novembre 2024, l'INPS ha illustrato le modalità operative e le istruzioni per accedere all'esonero contributivo previsto per le assunzioni e le trasformazioni contrattuali connesse all'Assegno di Inclusione (ADI) e al Supporto per la Formazione e il Lavoro (SFL), introdotti dal Decreto-Legge n. 48/2023.

L'incentivo è finalizzato a promuovere l'inclusione lavorativa delle categorie più vulnerabili.

Il beneficio è rivolto ai datori di lavoro privati che assumono a tempo indeterminato o convertono contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato per persone che beneficiano di ADI o SFL. È previsto anche per assunzioni a tempo determinato o stagionale, ma con percentuali e limiti differenti. 

15
11
24

INPS: contratti di solidarietà e riduzione contributiva

READ MORE



L'INPS ha fornito le indicazioni operative per accedere alle riduzioni contributive legate ai contratti di solidarietà, riservate alle aziende che, in base ai decreti direttoriali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, hanno ottenuto l'ammissione allo sgravio previsto dal decreto-legge n. 510/1996, convertito con modifiche dalla Legge n. 608/1996, utilizzando le risorse stanziare per il 2023.

Nella circolare n. 97/2024, l'Istituto precisa che il beneficio è destinato alle imprese che, entro il 30 novembre 2023, abbiano sottoscritto un contratto di solidarietà ai sensi del D.Lgs. n. 148/2015, o che abbiano avuto un contratto di solidarietà attivo nel secondo semestre del 2022. Lo sgravio consiste in una riduzione del 35% dei contributi a carico del datore di lavoro, applicabile per un massimo di 24 mesi nell'arco di un quinquennio mobile, e riguarda i dipendenti che abbiano subito una riduzione dell'orario di lavoro superiore al 20%.

Le imprese autorizzate dai decreti direttoriali, con periodi di CIGS per contratto di solidarietà conclusi entro il 31 marzo 2024, dovranno indicare le quote di sgravio spettanti nel flusso Uniemens per il periodo autorizzato. ■